

Indetto per il 27 dalla Lega regionale delle autonomie

Gli amministratori in corteo chiederanno misure per sanare la crisi della finanza locale

Le attività paralizzano dalla stretta creditizia - Necessità di una politica rigorosa nella scelta delle priorità - Ieri conferenza degli assessori al bilancio del Comune, della Regione e della Provincia

Sindaci, assessori al bilancio, consiglieri e amministratori dei Comuni e della Provincia del Lazio manifesteranno sabato 27 a Roma per chiedere misure capaci di far fronte alla drammatica crisi delle finanze locali. L'iniziativa è stata promossa dalla Lega regionale delle autonomie e dei poteri locali, e annunciata ieri nel corso di una conferenza stampa. Vi hanno partecipato - fra gli altri - i responsabili del bilancio della Regione (Dell'Unto), del Comune e della Provincia di Roma (Vetere e Marroni), il senatore Maffioletti e numerosi rappresentanti delle amministrazioni locali.

La politica della giunta sostenuta dal consiglio

Ordine del giorno unitario sulla scuola alla Provincia

Un ordine del giorno unitario che invita a sostenere e appoggiare l'impegno della giunta provinciale per far fronte ai gravi problemi dell'edilizia scolastica, è stato approvato ieri sera all'unanimità dall'assemblea di Palazzo Valentini. Nel documento, presentato in aula dai rappresentanti del gruppo d'area costituzionale, il consiglio dichiara di «sostenere lo sforzo dell'amministrazione verso la soluzione definitiva della localizzazione degli edifici scolastici». Le forze democratiche e popolari vengono invitate, inoltre, ad affiancare l'iniziativa della giunta che tende a riportare il discorso del programma di governo alla localizzazione permanente di cui fanno parte Provincia, Comune e provveditorato agli studi. In questa sede vanno discussi e risolti con urgenza i problemi relativi all'utilizzazione dei locali esistenti e della necessità di nuovi quartieri in cui risulta maggiore l'insufficienza di aule».

Prima dell'approvazione dell'ordine del giorno, i consiglieri hanno votato una serie di delibere. Fra queste, una relativa ai finanziamenti per la costruzione di 800 milioni di cui 150 milioni per la viabilità rurale, e di 400 milioni per iniziative e università agrarie. Al termine della seduta si è dovuto assistere ad una pagliaccinata riservata al pubblico.

Promossa dai partiti democratici

Settimana di mobilitazione antifascista a Monteverde

Settimana di iniziative e di mobilitazione antifascista a Monteverde. La manifestazione si svolgerà tra sabato e domenica a Monteverde. Il comitato organizzativo è formato da un gruppo di cittadini, tra i quali Roberto Lovatelli. È stato formato da una squadra di cittadini, tra i quali Roberto Lovatelli. È stato formato da una squadra di cittadini, tra i quali Roberto Lovatelli. È stato formato da una squadra di cittadini, tra i quali Roberto Lovatelli.

Il partito

AVVISO ALLE SEZIONI - Le sezioni della città e della provincia riferiscono al centro le notizie sul problema dei trasporti. SEZIONE ANTI-FASCISMO - In federazione alle ore 18:30 (Monteverde, Cesano, Ponte Milvio, Mazzini, Flaminio, Baldoia, Nomentano, Valli, Pietra, S. Giovanni, Tor Sapienza, San Lorenzo, Eur, San Paolo, Macao, Giardinetti, Campagna, Terre S. Pietro, Centocelle, Bracciano, O.g.g. punto su questionario - LARIANO: alle ore 18 (Ferretti). ASSEMBLEE - MONTE SACRO: alle ore 19 sulla battaglia ideale e culturale del Pci, con il compagno L. Gruppi del Comitato centrale. VALLI: alle 17,30 attivo scuola (Corbelli), MAZZINI: alle 20,30 equo canone (Tazzetti). PRIMA PORTA: alle ore 18 attivo perimetrazione (Lugini). SUB AUGUSTA: alle ore 17,30 attivo sul fessamento (Fiorini). ROMANINA: alle 18,30 nella sede del Comitato di quartiere sull'aborto. CAVE: alle ore 19 (Cecchi). CCDD - COLLI ANIENE: alle ore 20 (Fiorini). NUOVA MARZIA: alle 18,30 (Betti). CASSETTA MATTEI: alle 20,30 (Pavani). MONTECUCOLI: alle 18,30 (Garbatella). alle 18,30 gruppo lavoro consulti (Giosue). BORGO PRATI: alle 18,30 (Cecchi). PINETTO: alle 18,30 (Dagnoli). CASSIA: alle 18,30 (Dagnoli). CASALOTTA: alle 18,30 (Prestinotti). TORRELLAMONACA: alle 19 (Tallon). DIANI: alle 18 (Proietti). MONTECOMPATRI: alle ore 18 (Fiorini). CIVITAVECCHIA - GUSTO: alle 18 (Cecchi). SEGNINI: alle 19 con il gruppo consiliare (Sforzato). VILLA ADRIANA: alle ore 19 (Cecchi). SEZIONI E CELLULE AZIENDALI - ATAC ZONA SUD: alle 17 a Porta Maggiore attivo (L. Gruppi). Porti Maggiori - Prenestino, Tuscolana, Tor Vergata (Pantani - Spera). ATAC ZONA EST: alle 17,30 a Casalotota attivo cellule (L. Gruppi).



La fila davanti all'ufficio postale preso di mira dai rapinatori e, a destra, la donna colta da malore durante l'assalto

Fulminea rapina ieri mattina in un ufficio postale al Tuscolano

Minacciati con i mitra mentre fanno la fila per la pensione

I banditi sono riusciti a portarsi via otto milioni in contanti - Due persone sono state colte da malore - Un camionista è stato ferito da due colpi di fucile a canne mozzate per non essersi fermato all'ai di altri quattro malviventi

Otto milioni di bottino e due persone colte da malore: sono i risultati di una rapina avvenuta ieri mattina nell'ufficio postale di via Squilace, al quartiere Tuscolano. In quel momento stavano per essere pagati i pensionati. Tra le richieste si sono presentate la paralis del Comune. Tra le richieste si sono presentate la paralis del Comune. Tra le richieste si sono presentate la paralis del Comune.

La polizia, secondo una prima ricostruzione dei fatti, sarebbe riuscita a rintracciare i presunti responsabili sulla base di alcune testimonianze, attraverso le quali si è potuto stabilire che nei giorni scorsi un'auto, guidata da Aldo Rossi (già altre volte giudicato per reati contro il patrimonio) aveva sostato a lungo in via Squilace, nei pressi dell'ufficio postale.

I bambini della zona costretti ai tripli turni

Mancano le aule: bloccata per due ore via Boccea

Il provveditorato ha negato alla direttrice della scuola elementare XXI Aprile di utilizzare i locali di una materna

Ieri sera via Boccea è rimasta bloccata per oltre due ore, dalle 18,30 alle 20,30, a causa di una protesta inscenata da un folto gruppo di persone. La manifestazione è stata motivata dalla insufficienza di scuole nel popolosissimo quartiere. La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stato un fotogramma del provveditorato che ha ordinato alla direttrice della scuola elementare XXI Aprile che aveva adibito le 5 aule di una scuola materna adiacente ad attività parascuolastiche, di fare immediatamente marcia indietro. Questa decisione del provveditorato, per 150 bambini della scuola elementare, significa i tripli turni. D'altra parte è perlomeno discutibile la decisione di eliminare l'unica scuola materna pubblica nella zona e quindi costringere i genitori a rivolgersi agli istituti privati, soprattutto religiosi, che invece sono numerosi nel quartiere.

Spreduti scassinatori nella sede dell'Italcable

Bruciato mezzo bottino con la lancia termica

Sono riusciti a portarsi via soltanto due milioni - Hanno lavorato indisturbati per un intero giorno e una notte

Con la lancia termica hanno bruciato più soldi ed assegni di quanti ne sono riusciti a rubare. È successo ai ladri; penetrati l'altra notte negli uffici dell'Italcable in via Calabria 46, i criminali non hanno avuto difficoltà a introdursi nel locale, forzando la serratura di un appartamento situato al piano superiore e dopo aver fatto un buco nel pavimento. Si sono portati via soltanto due milioni, ma ne avrebbero potuto prendere molti di più. Gli sprovveduti scassinatori, stando ai primi accertamenti effettuati dai carabinieri della compagnia di piazza Venezia e dai responsabili della società, probabilmente si sono serviti di una chiave falsa dell'appartamento sovrastante, e così hanno potuto entrare nel locale. Indisturbati quindi hanno potuto praticare agevolmente un grosso buco nel pavimento di un salone; da qui, poi, si sono calati al piano di sotto, nei locali della cassa della società. Raggiunta la meta - la cassa - i ladri hanno cominciato a usare la lancia termica che hanno fatto funzionare per tutta la giornata di domenica e per tutta la notte successiva.

L'agitazione giudicata strumentale e tesa ad inspiare la vertenza

Regione: la CGIL si dissocia dallo sciopero di CISL e UIL

Affollata assemblea ieri alla Pisana - «Proseguire a ritmo serrato le trattative con l'amministrazione sui problemi del personale» - Nei prossimi giorni sciopero generale della zona Tiburtina contro le provocazioni alla Romanazzi

Affollata assemblea alla Regione dei dipendenti dell'Ente locale aderenenti alla CGIL. Al termine dell'assemblea, il segretario della CGIL, Giuseppe Di Vittorio, ha detto: «L'agitazione giudicata strumentale e tesa ad inspiare la vertenza, possa rendere addirittura irresolvibili le diverse questioni». L'assemblea, infine, ha impegnato la CGIL a proseguire nel confronto con l'amministrazione e a renderlo più serrato, affinché possano essere «reperiti i mezzi di cui sono privi i lavoratori e domani a quella dal consiglio sul personale che mirano ad introdurre elementi di democrazia e riforma - assemblea che si terrà in guardia i lavoratori e delle parti strumentali, le quali, per le loro responsabilità, dovranno essere penalizzate».

informazioni SIP agli utenti

SERVIZIO « PERCORRIBILITA' STRADE » NEL LAZIO

(a cura del Compartimento di polizia stradale)

Gli abbonati al telefono della rete urbana di Roma che desiderano avere le ultime notizie sulla percorribilità delle strade nel Lazio, debbono formare il numero

194

Tutti gli abbonati delle altre località possono avvalersi del suddetto servizio opzionale chiamando ancora il numero

5877

preceduto, ove occorra (utenti fuori del distretto telefonico di Roma), dal prefisso teleselettivo 06.

Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

In tribunale i funzionari del Credito Fondano

Con lo scandalo della banca sotto accusa un modo di amministrare

Le cifre della crisi del grosso centro in provincia di Latina - Perché tanto tempo per scoprire il « crack »?

Quando nel 1973 i tecnici terminarono la redazione del piano regolatore di Fondi, addegnarono al progetto una lettera nella quale tenevano a precisare di non essere assolutamente d'accordo con quanto avevano elaborato. Perché il risultato del nostro progetto era pessimo, sosteneva - non è altro infatti che una « somma » delle indicazioni (e delle pressioni) della giunta comunale DC-PSI-PSDI.

Ma anche senza questa significativa premessa il documento avrebbe dovuto essere chiaramente inaccettabile che alla prima votazione in consiglio fu respinto, in seguito a una serie di modifiche all'interno degli stessi gruppi della maggioranza. Fu necessario un secondo scrutinio, dopo una serie di modifiche (anche se discutibili) al piano e dopo disubili incontri « chiarificatori » tra le varie correnti del partito, perché il PRG fosse approvato. A questo punto è intervenuta però la Regione Lazio, che ha richiesto cambiamenti sostanziali del progetto per poterlo accettare.

Settemila emigrati

Un colpo durissimo all'economia fondana fu portato dalla grande gelata del 1956 che distrusse i raccolti e provocò un aumento dei prezzi della plastica, necessaria a proteggere le piantine, e dei fertilizzanti chimici. Poiché il centro di Fondi è questo il quadro in cui si è inserito lo scandalo bancario. Vediamolo più da vicino.

Si era verso la fine degli anni '50 e la situazione finanziaria della banca stava diventando insostenibile. I dirigenti ed il consiglio d'amministrazione della Banca chiesero allora a tutto: contabilità doppia, versamenti non registrati, operazioni creditizie effettuate in contante, nel tentativo di ottenere altri guadagni che non sono mai venuti, prestiti con interessi da straripare. Lo scoppio di cassa aumentò nonostante tutto, e raggiunse i tre miliardi di lire. Nel 1972 dopo 18 anni di gestione, la Banca di Fondi, al momento del blocco della operazione, sommando le cambiali vecchie a quelle nuove, aveva accumulato un totale di 800 milioni. Si era verso la fine degli anni '70 e la situazione finanziaria della banca stava diventando insostenibile. I dirigenti ed il consiglio d'amministrazione della Banca chiesero allora a tutto: contabilità doppia, versamenti non registrati, operazioni creditizie effettuate in contante, nel tentativo di ottenere altri guadagni che non sono mai venuti, prestiti con interessi da straripare.